

BILANCIO SOCIALE**MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA**

Sede Legale in Castello di Rovereto, Via Guglielmo Castelbarco civ. 7

Fonte normativa; decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24.01.2018 e Decreto del 04.07.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali arricchito dalla prassi e dalla dottrina pubblicata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti

PREMESSA

È obbligo generalizzato dal bilancio al 31.12.2021 in capo agli ETS di procedere alla redazione del documento in oggetto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).

A) INFORMAZIONI GENERALI

Esercizio delle seguenti attività (rientranti nel contesto dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017, da statuto vigente secondo la versione anteriore alla entrata in vigore per la sua conformità al Codice del Terzo Settore.

- a) la raccolta, la conservazione, la catalogazione, lo studio di materiali e documenti di qualsiasi specie relativi alla storia delle guerre e degli armamenti;
- b) la ricerca storica, in particolare sulla prima guerra mondiale, sotto tutti i profili culturali e disciplinari;
- c) la diffusione (attraverso il percorso espositivo, la biblioteca, l'archivio, mostre temporanee, pubblicazioni e altre iniziative) di una conoscenza critica della storia delle guerre, dell'arte militare, degli oggetti e dei documenti ad esse attinenti;
- d) la collaborazione con le istituzioni dello Stato e con altri enti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per la salvaguardia e per lo studio di oggetti, documenti e manufatti significativi per la conoscenza delle guerre e delle armi;
- e) una particolare attenzione agli aspetti e ai documenti di storia regionale e locale;
- f) il sostegno al lavoro della scuola e all'educazione permanente, anche attraverso proprie proposte e sollecitazioni di carattere didattico o divulgativo.

Si puntualizza altresì che l'attività posta in essere si caratterizza dalla elevatezza dell'incidenza del capitale umano, inteso non necessariamente in senso di lavoro dipendente, bensì di coinvolgimento di risorse umane, comprese quelle formate da collettività sostenute dall'Autorità pubblica ad esempio riconducibili al cosiddetto "Progettone" (PAT Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione) e all'Azione 19 (Intervento 3.3.D - ex Intervento 19), intellettuali, di volontariato, di professionisti ecc.

Le performance dell'ente non sono quindi riconducibili alla sola fruizione della visita museale, che pure denotano la solidità dell'offerta. Nel 2023 il pubblico del museo è tornato a livelli di frequentazione pre-pandemia. La quota elevata di studenti in visita al museo certifica la solidità dell'offerta, che risulta appetibile su scala extra-regionale. Tra il

pubblico non scolastico, gli stranieri hanno raggiunto il 20% del totale degli accessi e le famiglie sono ormai una componente di rilievo dell'utenza.

Il Museo si presenta al termine del quinquennio successivo al centenario del primo conflitto mondiale con un percorso di visita completamente rinnovato. Le attività espositive temporanee si sono concentrate sul Novecento, fino alla contemporaneità. Sono stati potenziati gli strumenti per i visitatori ed è in corso un corposo sforzo progettuale per migliorare servizi ed esperienza complessiva di visita, finalizzata a una maggiore accessibilità.

L'anno concluso risulta rilevante in termini di programmazione istituzionale. Il Museo ha aderito ad ICOM ed è entrato, quale membro fondatore, a far parte del gruppo di lavoro dei musei storici italiani. È stato portato a termine il lavoro di revisione dello Statuto, che proietterà l'istituzione tra gli Enti del terzo Settore che svolgono attività di interesse generale senza scopo di lucro. Si è lavorato sul posizionamento dell'Ente, divenuto interlocutore qualificato per le università e tra i grandi musei storici italiani che si occupano di conflitti dall'età moderna al contemporaneo.

Di seguito alcuni dati che hanno caratterizzato l'anno 2023:

VISITATORI

I dati sulla frequentazione del Museo risultano molto positivi, in termini assoluti e comparati. Il numero complessivo di visitatori è cresciuto del 26% rispetto al 2022.

Sono raddoppiati gli accessi legati all'utenza scolastica, che ha raggiunto gli standard pre-pandemia e che proviene, in misura prevalente (oltre l'82%) da fuori regione.

Il pubblico delle famiglie è stabilmente attestato al 36% dell'utenza non scolastica.

Tra i visitatori che non partecipano a laboratori ed attività didattiche, il 21% proviene dall'estero. Oltre 11.000 persone han visitato, oltre al Museo, anche la sezione "Artiglierie 1914-1918" durante i mesi estivi.

Museo e Castello | Visitatori

50.003

Biglietti

Interi	13.427
Ridotti	17.566 (gruppi, scuole, convenzionati)
Gratuiti	11.704 (< 18 anni, persone con disabilità e accompagnatori, Soci del Museo, giornalisti, convenzionati, scuole di Rovereto, insegnanti accompagnatori) Card turistiche 7.306 (Trentino Guest Card e Museum Pass)

Composizione del pubblico

Famiglie	20% (Tariffa Famiglia, Euregio Family Pass, Trentino Guest Card Family e Museum Pass Family)
Scuole	43% (Studenti e insegnanti in visita libera o guidata)
Gruppi	2% (Comitive e capigruppo in visita libera o guidata)
Altro	35%

Provenienza

Italia 90%

Estero 10%

Giorni di apertura

330

Media visitatori al giorno 151

Giornata ad ingresso gratuito 18 maggio | 5 novembre

Sezione "Artiglierie 1914-1918" | vVisitatori

Ingressi 11.003 (maggio | ottobre)

Partecipanti ad eventi

Partecipanti ad eventi in presenza in Museo 651

Visualizzazioni eventi online (canale YouTube) 12.214

COMUNICAZIONE

Comunicati stampa 16

Sito web museodellaguerra.it

Sessioni (visite) 52.672

Visualizzazioni di pagina 135.714

Utenti 49.604

di cui 48.609 nuovi

Newsletter

Newsletter inviate 22

Iscritti alla newsletter istituzionale 2.971

Iscritti newsletter servizi educativi 2.011

Newsletter dedicata per docenti e promozione attività didattico educativa

Sito web trentinograndeguerra.it

Sessioni (visite) 93.034

Visualizzazioni di pagina 149.020

Utenti 70.664

di cui 70.460 nuovi

Social network

Facebook 8.407 followers

Instagram 2.754 followers

"TripAdvisor" n. 847 recensioni

(punteggio medio 4,5 su 5)

Google 2.840 recensioni*

(punteggio medio 4,6 su 5)

*Profilo del Museo e profilo del Castello

YouTube

Iscritti al canale 911
di cui 216 nuovi
Contenuti video 185
di cui 20 nuovi
Visualizzazioni 62.444
Ore di visualizzazione 2.676

Audioguida MOBicult

App scaricata da 2.020 persone

Academia.edu

11.000 visualizzazioni (+ 5.000)
305 followers (+ 90)
Upload 2023: 11 Papers; Annali n. 30
Totale saggi e volumi digitali consultabili: 45 papers; 19 libri

Archivi

2900 gli utenti (+ 2.062)
87% Italia

I risultati devono quindi essere interpretati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità – la qualità, e quella dell’impatto indiretto sul terreno culturale e territoriale (così detto “**spillover effect**”).

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

Sede legale: Rovereto, via Castelbarco 7
Telefono: 0464 438100
Fax: 0464-433100
Sito internet: www.museodellaguerra.it
Indirizzo mail: info@museodellaguerra.it
Indirizzo Pec: museoguerrarovereto@pec.it

Attuale configurazione: Associazione riconosciuta con personalità giuridica e iscritta al registro ONLUS, come tale a partire dal 01.01.2024 rientrante a pieno titolo nel novero degli ETS (a mezzo iscrizione RUNTS), attualmente in regime transitorio, in attesa di iscrizione delle ONLUS al RUNTS.

Configurazione futura (a partire dal 2024, ovvero a seguito della approvazione delle agevolazioni da parte della CEE): Ente del Terzo settore non commerciale, sulla base del test applicativo dell’articolo 79 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

B) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI CHE OPERANO PER L’ENTE

Definizione articolata del perimetro dei propri stakeholders:

a) Portatori di interesse:

Enti:

Provincia autonoma di Trento
Comunità della Vallagarina
Comune di Rovereto
Ministero della Cultura
Apt Rovereto e Vallagarina;
Trentino Marketing;
BIM dell'Adige;
Euregio;
Regione Trentino-Alto Adige;
Provincia autonoma di Bolzano;
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto;
Cassa Rurale della Vallagarina;
Università degli Studi di Trento

Partner:

Molte azioni sono economicamente sostenibili grazie alla collaborazione con partner del territorio, che supportano l'attività istituzionale mettendo a disposizione prodotti o servizi e che concorrono a mantenere fruibile il paesaggio storico della Vallagarina.

Cantina d'Isera
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto

Convenzioni con enti e associazioni | Promozione e scontistica

ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
ACI Automobile Club d'Italia – sez. Trento
ACLI Associazione Cattolica Lavoratori Italiani – sez. Trento
AIB Associazione Italiana Biblioteche
ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana – sez. Trento
ASAT Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
Associazione Lagarina Storia Antica
Associazione Produttori Caravan e Camper
Associazione Sala d'Arme Achille Marozzo
Compagnia di Lizzana "P. Manfrini" APS
CGIL del Trentino
CGT Centro Turistico Giovanile
FAI Fondo Ambiente Italiano
Fe.C.C.Ri.T. Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino
Forte Pozzacchio – Comune di Trambileno
Museo della Grande Guerra di Gorizia
Museo della Battaglia di Vittorio Veneto
Parco Storico Naturalistico Cascata Forte Ampola
SAT Società Alpinisti Tridentini
UNION CARD Soci di Unione Commercio

Convenzioni con enti istituzionali e di ricerca

Partecipazione al tavolo di lavoro dei Musei storici - ICOM
Partecipazione a Comitati di indirizzo o tecnico-scientifici

Partecipazione al Comitato di indirizzo del corso di Laurea magistrale in Scienze Storiche, Dipartimento di lettere e Filosofia dell'Università di Trento (triennio 2021-23)
Partecipazione al Comitato tecnico-scientifico speciale per il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale istituito dal MIC (su indicazione di ANCI)
Partecipazione al Gruppo di lavoro transfrontaliero per i Musei Euregio 2025
Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione (GeCo)
Laboratorio Interdipartimentale Memoria e Società (LIMS) - UNITN

Convenzioni con Università e Centri di formazione per tirocini curricolari

Università degli Studi di Trento
Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Padova
Università Ca' Foscari Venezia
Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Collaborazioni per lo sviluppo territoriale

Il Museo collabora costantemente con enti di natura istituzionale ed associativa del territorio, a livello cittadino e provinciale. Collabora inoltre con Soprintendenza, Questura e Stazioni locali dei Carabinieri, associazioni culturali e associazioni d'arma.

In convenzione con la Comunità della Vallagarina

4 enti territoriali: fornitura foto storiche e materiali per mostre temporanee
3 percorsi con app MobiCult
2 eventi pubblici
148 attività per scuole del territorio
Incontri di formazione per scuole del territorio

Rete Trentino Grande Guerra

Coordinamento Rete
Gestione, implementazione e sito internet www.trentinograndeguerra.it
Produzione depliant promozionale istituzionale Rete
Realizzazione campagna fotografica Musei della Rete
Organizzazione 2 incontri plenari (Spiazzo e Passo Pordoi)
Ingresso di un nuovo Museo nella Rete
Preparazione candidatura per progetto europeo di valorizzazione della Rete TNGG

Progetti di co-marketing

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

Tavolo Musei

Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, coordinamento
Museo Storico Italiano della Guerra
Mart
Fondazione Museo Civico di Rovereto
Fondazione Opera Campana dei Caduti

Biblioteca Civica Tartarotti
Hydrotour Dolomiti (Gruppo Dolomiti Energia)
FAI Castello di Avio
Orto San Marco Setàp
Castel Beseno
Parco Naturale Locale Monte Baldo
Parco Faunistico Spormaggiore

Trentino Guest Card

Provincia autonoma di Trento, Trentino Marketing

Museum Pass. Trento Rovereto Città di Culture

Provincia autonoma di Trento, Comuni di Trento e di Rovereto, Trentino Marketing, Apt di Trento e Apt di Rovereto e Vallagarina

Progetto "In Cooperazione"

Cassa Rurale Alto Garda – Rovereto
Cassa Rurale Vallagarina

Partecipazione a tavoli di lavoro

ICOM Gruppo di lavoro Musei storici
Km delle meraviglie
APT - Audit distretto sostenibile GSTC
Comitato Corno Battisti
Distretto San Marco

Tirocini e progetti di ricerca

Università degli Studi di Bolzano;
Università degli studi di Innsbruck;
Università degli studi di Modena-Reggio;
Università degli studi di Padova;
Università degli studi di Trento;
Università degli studi di Venezia;
Università degli studi di Verona.

b) Finanziatori:

Provincia autonoma di Trento;
Comunità della Vallagarina;
Comune di Rovereto;
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto;
Ministero della Cultura;
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto
Cassa Rurale della Vallagarina
Regione Trentino Alto Adige

c) Soci lavoratori:

n. 1 socio lavoratore con contratto CoCoCo

n. 1 socio lavoratore con contratto di collaborazione occasionale

d) Comparazione dei livelli retributivi fra i soci lavoratori e i rimanenti lavoratori. Rispettati i limiti posti dal decreto 112/2017.

e) Contributori abituali o mediante erogazioni liberali ovvero anche tramite sponsorizzazioni di rilevante importo unitario:

Cantina di Isera;
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto;
Fondazione Caritro;

Il Museo arricchisce il proprio patrimonio attraverso donazioni di privati ed Enti. I beni incamerati entrano nel perimetro della tutela garantita dal D.Lgs 42/2004 e ss.mm, divenendo pertanto patrimonio indisponibile.

Il Museo continua ad essere individuato come luogo di conservazione e valorizzazione di donazioni da parte di privati.

Nel 2023 sono state registrate 115 donazioni riguardanti cimeli, oggettistica, materiale tecnico, uniformi, materiali artistici, volumi, materiale archivistico e librario, fotografico. Oltre la metà delle donazioni riguardano oggettistica, opere d'arte e materiale tecnico-storico, con oltre 215 oggetti ingressati nei registri.

Alcune donazioni hanno carattere eccezionale, per la tipologia di beni conservati e il loro significato ai fini della ricerca storica. A tali corpora si aggiungono 6 assegnazioni di materiali d'arma da parte della Soprintendenza.

Biblioteca, archivio storico e archivio fotografico sono stati potenziati da consistenti donazioni di materiali bibliografico e documentario, a cui si somma una corposa politica di acquisizioni, resa possibile grazie a un contributo del Ministero della Cultura.

Nuovi ingressi | Archivio e biblioteca

- Biblioteca

2.827 volumi

- Emeroteca

3 testate

- Archivio Storico

10 fondi archivistici

8 manoscritti

9 raccolte (cartografia, diplomi, cartoline)

- Archivio Fotografico

3 fondi archivistici

Tra gli archivi storici di persona acquisiti in donazione, si segnalano per importanza l'archivio fotografico-storico Clam Gallas Winkelbauer e l'archivio personale del generale Gaetano Giardino.

f) Volontari:

sono costituiti da relatori per conferenze e presentazioni libri, collezionisti e esperti in singoli settori scientifico-disciplinari, addetti alle manutenzioni e trasporti e supporto ad essa, al riordino degli archivi, ad attività scientifiche e di redazione di contributi scientifico-testuali, nonché dagli Amministratori, due Sindaci effettivi i quali, come precisato nel prosieguo, non vengono remunerati.

g) Mappatura delle responsabilità nei confronti degli stakeholders:

Gli Amministratori risultano coperti per i rischi da apposita polizza di assicurazioni D&O, con limite di indennizzo per ogni richiesta di risarcimento pari ad euro 2.000.000,00.

L'associazione è altresì coperta da una polizza di assicurazione universale per la tutela legale con massimale euro 150.000, e da una polizza di assicurazione Tutela Legale per le imprese con massimale euro 80.000.

Gli edifici messi a disposizione in comodato d'uso dal Comune sono coperti con polizza Incendio per le seguenti Somme assicurate/Fabbricati – Rischio Locativo: € 8.200.000,00 così suddivisi: Castello (Museo) € 6.600.000,00; Magazzino ATI € 800.000,00; Magazzino Comoro € 200.000,00; Archivio "Diamanti" € 600.000,00.

E' attiva Polizza RCT/O contro terzi che è stata rivista, portando RCT € 1.000.000,00 (per sinistro, con il limite di € 750.000,00 per persona e di € 500.000,00 per cose) e RCO € 1.000.000,00 (con il limite di € 750.000,00 per infortunato) a un massimale di € 1.500.000,00

Nei confronti dei finanziatori in generale esistono obblighi di rendicontazione delle attività svolte, su bando o assegnazione contributi. Nei confronti della Provincia, in particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti relaziona sul corretto e coerente utilizzo dei fondi provinciali erogati sulla base della LP 15/2007; nel caso di contributi in conto capitale per arredi e strutture, la Direzione Lavori incaricata redige perizia asseverata a chiusura lavori, comprensiva di contabilità di cantiere.

h) Identificazione degli obiettivi sociali e livello di realizzazione:

Il Museo considera i propri visitatori una componente strutturale del flusso turistico di Rovereto, della Vallagarina e del Trentino. Per questo opera per incrementarne numericamente il flusso e per venire incontro alle esigenze del visitatore, con politiche mirate, che favoriscano indirettamente anche l'economia del territorio e la sua offerta turistico-culturale.

Collabora quindi con i diversi attori del territorio (APT, Comunità della Vallagarina, Comuni, Scuole) e con soggetti economici mediante convenzioni (Cantina d'Isera, Cassa Rurale, operatori economici) al fine dell'accrescimento della struttura economica territoriale e fornendo a tali attori anche occasioni di formazione.

Il Museo concorre a definire l'offerta turistica dell'area e l'identità culturale del territorio, impegnandosi direttamente nella valorizzazione e mantenimento di numerosi siti storici del territorio e collaborando con un radicato tessuto di associazioni ed enti a carattere storico o volontaristico.

È inoltre un attore importante del sistema di integrazione sociale territoriale e esplica questa sua funzione attraverso percorsi di formazione per insegnanti, percorsi di inserimento nel mondo del lavoro per studenti di istituti secondari superiori, attività di supporto a giovani in difficoltà, opportunità di approfondimento per richiedenti asilo, ospiti

di istituti di cura o riabilitazione. Soprattutto, è parte integrante delle politiche di inserimento sociale e recupero e sostegno all'occupazione, attraverso la fruizione di personale del SOVA e dell'Azione 19.

L'impatto economico del Museo non è misurabile esclusivamente col metro del numero di visitatori. Il numero di stakeholders (istituzionali e associazionistici) è in continua crescita, segnale importante della capacità del Museo di fare rete e di proporsi come interlocutore affidabile in processi di costruzione della memoria e di ricerca. Ognuno dei bandi finanziati a cui ha partecipato presuppone la collaborazione attiva con diverse realtà culturali ed economiche del territorio. Le iniziative di natura espositiva segnalano inoltre la fittissima rete di collaborazioni formalizzate e non istituita nel corso del tempo. Il flusso costante di donazioni segnala la persistenza della radicata fiducia dei privati nei confronti del Museo, come luogo di conservazione e cultura.

L'Ente ha realizzato compiutamente gli obiettivi di natura sociale impostati in fase di programmazione dell'esercizio 2023.

EVENTI

Il museo ha organizzato decine di eventi nel corso del 2023, con il supporto e la collaborazione di altre istituzioni (Fondazione Museo storico del Trentino, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa – CCI, Comune di Rovereto), associazioni, realtà del territorio (Festival Oriente Occidente, Associazione 46° Parallelo – Atlante delle Guerre e dei conflitti nel mondo).

La realizzazione degli eventi è stata possibile grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Ministero della Cultura (Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali), Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, Fondazione Caritro.

PRESENTAZIONI DI LIBRI

Calendario estivo

Giardino di Sant'Osvaldo, Rovereto

- Martedì 4 luglio, 18-19.30
Brentonico nel Novecento, La Grande Guerra, a cura di Quinto Antonelli, Fondazione Museo storico del Trentino
- Martedì 25 luglio, 18-19.30
Franco Nicolis, La memoria nel ghiaccio. Archeologia della grande Guerra a Punta Linke, Provincia autonoma di Trento 2022

Ciclo "I dopoguerra"

- Giovedì 5 ottobre, ore 17.30
Gustavo Corni, Guglielmo II. L'ultimo Kaiser di Germania, Salerno Editrice 2022
- Giovedì 12 ottobre, ore 17.30
Hannes Obermair, Die Zeit dazwischen. Südtirol 1918-1922. Vom Ende des Ersten Weltkrieges bis zum faschistischen Regime – Il tempo sospeso. L'Alto Adige tra la fine della Grande Guerra e l'ascesa del fascismo (1918-1922), Alpha e Beta 2021
- Giovedì 19 ottobre, ore 17.30

Michela Ponzani, *Processo alla Resistenza. L'eredità della guerra partigiana nella Repubblica 1945-2022*, Einaudi 2023

- Giovedì 26 ottobre, ore 17.30
Stefano Petrunaro, *Balceni. Una storia di violenza*, Carocci 2012

APERITIVI

In collaborazione con Cantina d'Isera e Orto San Marco Setàp

- Giovedì 6 aprile ore 18
Francesco Frizzera, *Guerra e fame: cibo e alimentazione nel primo conflitto mondiale*
- Giovedì 4 maggio ore 18
Anna Pisetti, *Città in guerra: dalla Prima guerra mondiale all'assedio di Sarajevo*
- Giovedì 1 giugno ore 18
Davide Zendri, *Uomini al fronte: la sfida della guerra in montagna*

EVENTI

Martedì 17 gennaio 17-18.30 online
Stefano Petrunaro, Università Ca' Foscari Venezia
A proposito della guerra in Bosnia Erzegovina: approcci e dibattiti

Martedì 24 gennaio ore 17-18.30 online
Marco Abram, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa – CCI
Trentino e Bosnia Erzegovina: intrecci tra ieri e oggi

Giovedì 18 maggio, ore 16.30
Conferenza
Il Liceo e la Città - Eventi per il 350° del Liceo Rosmini di Rovereto

Giovedì 18 maggio
Giornata internazionale dei musei ICOM

Venerdì 19 maggio, ore 11.00
Cerimonia commemorativa
Damiano Chiesa

Mercoledì 24 maggio, 17.30
Visita guidata
Mostra "Sarajevo. L'assedio più lungo"
Forum trentino per la pace e i diritti umani

Sabato 3 giugno, ore 11 e 15
Palazzi Aperti
Visite guidate gratuite al Castello di Rovereto

Giovedì 8 – venerdì 9 giugno
Seminario

“Decolonizing colonial heritage/Decolonizzare il patrimonio”

Venerdì 23 giugno, 15-18

Incontro con Lepa Mladjenovic e Mario Boccia

In collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso – Transeuropa

Mercoledì 12 luglio, ore 11.00

Cerimonia commemorativa

Fabio Filzi

Mercoledì 19 luglio, 21.30

Proiezione

La battaglia dall'Astico al Piave (1918)

In collaborazione con Comune di Rovereto

Sabato 9 settembre ore 17.00

Festival Oriente Occidente - Sezione Linguaggi

Anna Chiara Cimoli | Francesco Frizzera

Il corpo coloniale del museo. Per una pratica critica dello sguardo

9 settembre ore 18.30

Conferenza con Mario Boccia, fotografo e Anja Margetić, Vice-Sindaca di Sarajevo

Fotografare la vita, non solo la guerra

Venerdì 15 settembre, 18.00

Inaugurazione mostra “Wars III. Sguardi sul mondo”

Con Siegfried Modola (vincitore concorso), Fabio Bucciarelli (fotoreporter e direttore artistico del concorso),

Emanuele Giordana (direttore editoriale dell’Atlante delle Guerre)

Mercoledì 13 settembre, ore 17.30

Presentazione libro

Il diario di guerra del sergente Vincenzo D’Aniello 1915-1916, a cura di Antonia d’Aniello e Claudio Gattera, Maria Pacini Fazzi editore

19 settembre, ore 11

Visita guidata al Castello di Rovereto

Progetto Opera Rovereto

30 settembre – 1 ottobre

Seminario istruttori

Società scherma storica italiana

Sabato 14 ottobre

Visita guidata Memoriale per caduti trentini

In occasione della Giornata in ricordo delle vittime civili e i caduti trentini della Grande Guerra

Venerdì 6 ottobre

Laboratorio seminariale sui materiali di origine coloniale conservati dal Museo
Università degli studi di Trento – Corso di Museologia

Domenica 22 ottobre

Visita guidata

Viaggiare i Balcani e OBC Transeuropa – CCI

Martedì 21 novembre

Serata evento

“Guido Vettorazzo. I mille voli di un cittadino”

Teatro Zandonai

Mercoledì 22 novembre, ore 17.00-19.00

Seminario

“Genti diverse venute dall’Est: gli “Altri” nel Trentino della Grande Guerra”

In collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa

Sabato 25 novembre, ore 11

Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne

Visita guidata, Donne in guerra: una storia di violenza

Sabato 2 dicembre

Visita guidata laboratoriale

Sala d’Arme Achille Marozzo

Venerdì 7 dicembre, ore 17.30

Inaugurazione mostra temporanea

1943. La scelta

MOSTRE TEMPORANEE

Il Museo ha deciso di orientare l’offerta espositiva temporanea su temi del Novecento, spingendosi fino alla contemporaneità.

La mostra Sarajevo 1992-1996. L’assedio più lungo, incentrata sugli anni ‘90 del secolo scorso, è stata seguita dalla presentazione dei tre reportage vincitori del concorso WARS III. Gli occhi sul mondo, con scatti di Siegfried Modola (con un fotoreportage dalla Birmania), Santi Palacios (che ha seguito alcune delle rotte migratorie meno conosciute e più violente dell’America meridionale e Centrale) e Federico Rios (con un lavoro dall’Ucraina).

La stagione espositiva si è chiusa con l’inaugurazione di una mostra temporanea incentrata sull’armistizio del 1943, analizzato partendo dalle esperienze biografiche di oltre 40 testimoni degli eventi, che han depositato materiali e memorie nelle collezioni del Museo.

17.11.22 – 10.09.23

Sarajevo 1992-1996. L’assedio più lungo. Fotografie di Mario Boccia

In collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa

16.09.23 – 22.10.23

Wars III. Gli occhi sul mondo

A cura di Atlante delle Guerre e Montura

07.12.23 – 09.09.24
1943. La scelta

VOLUMI EDITI

- Edizione web Annali n. 29
www.museodellaguerra.it/annali/29-annali/
- Sarajevo 1992-1996. L'assedio più lungo. Fotografie di Mario Boccia. Catalogo della mostra, Rovereto, Museo Storico italiano della Guerra, 2023

CICLO DI PRESENTAZIONI FUORI SEDE

L'Esercito Italiano nella Prima guerra mondiale. L'uniforme grigio-verde 1909-1919
a cura di Francesco Frizzera e Davide Zendri
Verlag Militaria, Vienna, 2023

Giovedì 2 febbraio, ore 18.30
Musei Provinciali di Gorizia, Gorizia

Sabato 11 marzo, ore 14.30
Vittoriale degli Italiani, Gardone

Giovedì 30 marzo, ore 18.30
MEVE, Memoriale Veneto della Grande Guerra, Montebelluna

Nel corso del 2023 gli studenti e docenti che hanno usufruito dei servizi educativi del Museo sono stati oltre 21.000. Si è potenziata l'offerta per il pubblico della scuola primaria ed è tornata ai livelli pre-pandemia la frequentazione dei percorsi e laboratori didattici offerti dal Museo, con la presenza di scuole da numerose regioni italiane.

Si sono rafforzati i rapporti con le scuole della città, attraverso l'attivazione di progetti speciali e di Alternanza Scuola Lavoro.

Sono proseguite le iniziative di formazione rivolte ai docenti (online e in presenza) e al pubblico dell'Università dell'età libera.

SCUOLE

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Attività svolte

832

Studenti e insegnanti coinvolti in attività didattiche

18.580

Studenti e insegnanti in visita libera

3.496

Tipologia richieste

Laboratori didattici 143

Percorsi nel Museo 354

Percorsi sul territorio 273

Visite guidate 33

Progetti speciali e Alternanza Scuola Lavoro 25

Progetti speciali e Alternanza Scuola Lavoro

- Progetto storia locale "Rovereto Veneziana" | Liceo Rosmini e Sc sec primo grado Negrelli, Rovereto
- ASL Progetto APP "Sui luoghi della Grande Guerra in Vallagarina" | Liceo Rosmini, Rovereto
- Progetto Pietre della memoria, in collaborazione con ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra)

Il museo ti prepara all'esame

Scuola Secondaria di primo grado

- Sabato 20 maggio ore 10.30 e 15:00

Grande Guerra e vita dei soldati in trincea

- Sabato 27 maggio, ore 10.30 e 15:00

Ventennio fascista

Incontro con Mario Boccia, Sarajevo 1992-1996

- 18.11.22 Liceo Depero
- 25.05.23 Liceo Rosmini

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Presentazione attività per la scuola primaria

07/09/2023

Incontro online

Tavolo musei Rovereto e Vallagarina

16.09.23

Giornata aperta per insegnanti

Tavolo musei Rovereto e Vallagarina

15.10.2023

FORMAZIONE DOCENTI

COLPO DI STATO!

Ciclo di conferenze

12 ottobre, ore 17.30 Marco Mondini e Michela Ponzani, La marcia su Roma

19 ottobre, ore 17.30 Gustavo Corni, Il putsch di Monaco

26 ottobre, ore 17.30 Matteo Tomasoni, Francisco Franco

2 novembre, ore 17.30 Umberto Tulli, Assalto a Capitol Hill

CIVICA-MENTE. SPAZI URBANI E SPAZI NATURALI

in collaborazione con IPRASE, Mart e

Fondazione Museo Civico Rovereto

22/10/2023

SARAJEVO 1992-1966. L'ASSEDIO PIÙ LUNGO

Ciclo di incontri online

- Martedì 17 gennaio

Stefano Petrunaro, Università Ca' Foscari Venezia, A proposito della guerra in Bosnia Erzegovina: approcci e dibattiti

- Martedì 24 gennaio

Marco Abram, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa – CCI, Trentino e Bosnia Erzegovina: intrecci tra ieri e oggi

- Martedì 7 febbraio

Mario Boccia, Sarajevo 1992-1996

COLLABORAZIONI

- Apt Rovereto Vallagarina Monte Baldo | Tavolo dei Musei
- Osservatorio Balcani Caucaso – Transeuropa, unità operativa del Centro per la Cooperazione Internazionale
- Fondazione Campana dei Caduti
- Fondazione Museo Civico Rovereto
- Mart
- Forte Pozzacchio
- Collegio Guide Alpine del Trentino
- Cassa Rurale Vallagarina

Tirocinio Università di Trento

Famiglie e Accessibilità

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

In collaborazione con Comune di Rovereto

Gli oggetti raccontano. Le storie nascoste delle collezioni del museo

- 26.01.23 Le uniformi francesi mod. 1867/79 e mod. 1915. L'evoluzione delle uniformi tra Ottocento e Prima guerra mondiale
- 23.02.23 L'aereo italiano Nieuport 10. L'aviazione e le innovazioni tecnologiche della Grande Guerra
- 02.02.23 Il disegno di Pietro Morando, In esilio. La collezione di quadri del Museo della Guerra e gli artisti nella Prima guerra mondiale
- 09.02.23 Cucina da campo, gavette e borracce. La vita quotidiana dei soldati nelle trincee della Prima guerra mondiale
- 16.02.23 Marionette, giochi e volantini di propaganda. La costruzione del consenso tra Prima e Seconda guerra mondiale

TRENTINO MARKETING e COLLEGIO GUIDE ALPINE

Professionisti del Museo hanno svolto attività di formazione per gli stakeholder territoriali che si occupano di promozione turistica e di accompagnamento sul territorio a tema Grande Guerra.

BAMBINI E FAMIGLIE 2023

Le attività per bambini e famiglie sono state potenziate con nuove proposte e con un calendario più ricco di iniziative. Si è registrato un rilevante aumento dei partecipanti alle attività a calendario, proposte in sinergia con gli altri musei roveretani.

Le famiglie che visitano liberamente il museo hanno raggiunto il 36% del pubblico complessivo non scolastico.

Grande attenzione è stata dedicata all'introduzione lungo l'intero percorso di visita di supporti di visita e piccoli giochi per famiglie.

Le collaborazioni attivate con altri soggetti del territorio hanno permesso di proporre attività specifiche anche al di fuori del Museo, in ambito cittadino.

Attività per famiglie 51

- Visite al museo e al castello 11
- Attività di animazione 34
- Compleanni al museo 4
- "Streghe al castello", visite guidate teatralizzate Compagnia Api Operose 3
- Eventi extra (non in museo) 7

Partecipanti TOT 777

Attività in museo

Bambini 310

Adulti 308

Eventi esterni al museo

Bambini 102

Adulti 57

EVENTI PER FAMIGLIE

Al parco con i musei

In collaborazione con Comune di Rovereto, Mart e Fondazione Museo Civico di Rovereto

- Mercoledì 21 giugno, 18-19.30

Parco d'Istria, via Benacense

Animali fantastici, strabilianti e... incredibili

- Mercoledì 28 giugno, 18-19.30

Marco, parco alla Ruina

Castelli in aria

- Mercoledì 12 luglio, 18-19.30

Borgo Sacco, parco Fedrigotti, via Vittoria

Animali fantastici, strabilianti e... incredibili

- Mercoledì 19 luglio, 18-19.30

Lizzana, parco di via Pederzini

Castelli in aria

15 aprile, ore 11.30-12.30, 14-16

Educa

Laboratorio per bambini

In collaborazione con Tavolo dei Musei Rovereto e Vallagarina

13 maggio, ore 15-16

Nuvolette, festival illustrazione e fumetti

laboratorio per bambini

In collaborazione con Tavolo dei Musei Rovereto e Vallagarina

Sabato 27 maggio, ore 9.45, 11.30, 14.30, 16.00

Streghe al Castello

Compagnia Api Operose

Sabato 16 settembre, ore 15-16

Rovereto Comics, Biblioteca Civica Rovereto

laboratorio per bambini

In collaborazione con Tavolo dei Musei Rovereto e Vallagarina

ARCHIVIO

L'Archivio ha il compito di garantire la raccolta, la conservazione, l'ordinamento e la valorizzazione del materiale cartaceo, iconografico, video e sonoro, nonché dei cimeli minuti relativi alla storia della guerra tra l'età moderna ed il XXI secolo.

È punto di riferimento per la realizzazione di mostre, studi tecnici e specialistici, ricerche storiche riguardanti la storia degli eserciti e degli equipaggiamenti, ma anche dei fenomeni politici, tecnologici, economici e culturali connessi.

Attività di catalogazione, riordino, condizionamento e digitalizzazione

- Prosecuzione lavoro di revisione delle schede descrittive di fondi dell'archivio fotografico e pubblicazione sulla piattaforma Archiui
- Prosecuzione operazioni di condizionamento dei fondi fotografici con la collaborazione del personale della cooperativa Jobs Coop
- Prosecuzione operazioni di digitalizzazione in alta risoluzione di immagini dell'archivio fotografico;
- Catalogazione dei fondi fotografici Acquistapace e Dominici con l'ausilio di una stagista dell'Università degli studi di Modena;
- Trascrizione ai fini di edizione del carteggio del maggiore Azaria Tedeschi ad opera di una stagista dell'Università degli Studi di Bergamo.
- Acquisizione in copia digitale dei fondi fotografici Lapeschi, Prada, Righi, Tomasini.
- Riordino, descrizione inventariale e pubblicazione online dell'inventario dei fondi archivistici "Esercito austro-ungarico", "Brigata Pavia", "132° reggimento di fanteria"; "K.u.K. 4. Infanterie-Truppen-Division".
- Realizzazione della prima fase del progetto di catalogazione di fondi fotografici coloniali (progetto biennale in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, cofinanziato dalla Fondazione Caritro)
- Catalogazione di monografie e opuscoli su Catalogo Bibliografico Trentino

ARCHIUI

- Record attualmente consultabili online: 10.514 fotografie, 4.040 documenti, 118 mappe, 97 manifesti

- Record digitalizzati consultabili solo per ricerca interna: 78.780
- Entità archivistiche consultabili: 839
- Utenti: 3.130
- Visualizzazioni di pagina: 3.410
(79% Italia, 21% estero)

Servizi al pubblico

- 54 utenti di Archivio Storico e Biblioteca
- 23 richieste di riproduzione di documenti di Archivio Storico e Biblioteca
- 36 richieste di riproduzione di materiale fotografico (11 da parte di enti)

Consulenze

- 116 richieste di consulenza archivistica soddisfatte per email
- Collaborazione al progetto "L'architettura dei forti", coordinamento arch. Marco Ferrari, cofinanziamento Fondazione Caritro
- Collaborazione al progetto di ricerca "Written in the landscape. Places, traces, and memories of the World War I in the Sesto Dolomites", Università degli Studi di Bolzano
- Consulenza per l'archivio di Stato di Bolzano circa un progetto di schedatura dei fascicoli personali degli ex prigionieri di guerra italiani rimpatriati dopo il 1945 conservati nel fondo della Prefettura.

COLLEZIONI

La sezione Collezioni opera nell'organizzazione di mostre permanenti e temporanee e nella catalogazione, prestito e restauro dei reperti del Museo.

Il museo ha all'attivo numerose convenzioni per prestiti e collaborazioni.

È punto di riferimento per specialisti e studiosi su temi bellici e legati a materiali d'armamento, attraverso consulenze e supporto nella redazione di articoli e saggi scientifici.

Inventariazione / catalogazione

- Catalogazione e revisione scientifica delle schede di catalogo di 378 armi, equipaggiamenti e dotazioni utilizzati dal Regio Esercito durante la Grande Guerra tramite il programma SigecWeb, su contributo del Ministero della Cultura (Direzione Generale Architettura, Belle Arti, Paesaggio)
- Inserimento nei registri di 215 oggetti provenienti da donazioni e acquisizioni (armi da fuoco, armi bianche, copricapo, dipinti, elmetti, mazzi militari, modelli, sculture, uniformi, opere d'arte)

Manutenzioni e restauri

- Restauro di un'opera di L. Sossass, Mai più reticolati nel mondo, 1973
- Restauro di uno stendardo del XIX reparto d'assalto di proprietà della FMST, esposto nell'allestimento permanente del Museo;
- Manutenzione straordinaria di un cannone anticarro italiano da 47/32
- Manutenzione straordinaria di una biciletta Bianchi mod. "Rodi" risalente agli anni '30 del XX sec
- Manutenzione straordinaria periscopio da trincea austro-ungarico per il tiro defilato

- Pulizia conservativa di alcune decina di oggetti per esposizioni, convenzioni e prestiti temporanei

Convenzioni di deposito di materiale del Museo presso altri Enti

- Rinnovo convenzione con Fondazione 3 novembre 1918 – Sacratio del Pasubio (VI)
- Rinnovo convenzione con Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Reggio Emilia
- Rinnovo convenzione Centro Visite Tre Cime, Grand Hotel Dobbiaco
- Nuova convenzione con Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese, Bersone

Convenzioni di deposito di materiale di Enti terzi presso il Museo

- Convenzione di deposito con la FMST di uno Stendardo del XIX° reparto d'assalto

Rinnovo convenzioni pluriennali di prestito

- Museo della Guerra Bianca, Temù
- Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea, Padova
- Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, Borgo Valsugana
- Touriseum – Museo Provinciale del Turismo, Merano
- Museo storico delle aviotruppe, Pisa
- Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, San Michele all'Adige
- Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano di Castel Tirolo, Tirolo
- Comune di Moena, Mostra "La Gran Vera", Moena

Prestiti per mostre temporanee

- Corsica 39-45: i Corsi e la Seconda Guerra Mondiale, Museo Bastia, Corsica
1 luglio - 17 dicembre 2023
- Prestito per riprese cinematografiche: "Campo di battaglia" di Gianni Amelio.
Manifattura tabacchi, Piazza della Manifattura, 1, Rovereto TN
25 settembre – 30 novembre 2023
- Il dominio dell'aria: genesi e realtà del bombardiere Caproni Ca.3, F.M.S.T., Museo dell'aeronautica Gianni Caproni, Trento, 21 aprile 2023– 21 aprile 2024
- Spirito e corpo. Fede e alimentazione nella Grande Guerra, MeVe – Memoriale Veneto Grande Guerra, Montebelluna (TV), 01 dicembre 2023 – 02 giugno 2024
- Fausto Livio Sossass, Museo della città, Rovereto, 27 giugno – 10 ottobre 2023
- Aquile, metallo e cuoio. Alcuni dei più affascinanti copricapi usati dagli schieramenti durante il primo conflitto mondiale, Associazione della Guerra Bianca Adamellina 1915 - 1918, Spiazzo Rendena (TN), 20 giugno - 10 settembre 2023
- Guido Vettorazzo, Biblioteca civica di Rovereto "G. Tartarotti", Rovereto (TN), 6 novembre – 26 novembre 2023

Consulenze

- Richieste di utenti pubblici e privati 115
- Richieste dall'estero 27
- Sopralluogo preliminare per progetto catalogazione della collezione Forte Belvedere, Lavarone

Progetti e pubblicazioni

- Coordinamento del progetto “La memoria della Prima Guerra Mondiale attraverso le fonti geostoriche”, Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione dell’Università di Trento, 2023.
- Articolo: Valentina De Santi, Davide Zendri, Le collezioni di plastici del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Riflessioni su studio, schedatura e valorizzazione partendo dal modello del Monte Pasubio (1918), “Il capitale culturale”, n. 27, 2023, Università di Macerata.
- Collaborazione con il progetto “La intervencion italiana en la zona de Les Merindades, Burgos. Legado material, memoria oral y memoria colectiva durante la guerra cyvil e la dictatura”.
- Collaborazione alla realizzazione di 12 pubblicazioni
- Collaborazione alla stesura di 8 articoli di riviste
- Collaborazione per la realizzazione di 1 videogioco in realtà virtuale
- Collaborazione alla realizzazione di 3 film, documentari, prodotti televisivi

Tirocini e tesi di laurea

- 3 progetti di tirocinio | 3 tesi di laurea

PROGETTI 2023-2024

Una quota considerevole del lavoro del Museo è stata caratterizzata dalla partecipazione e realizzazione di progetti speciali, finanziati su bando da enti terzi. Questa attività ha permesso al Museo di potenziare le attività di valorizzazione e ricerca, di implementare gradualmente alcuni servizi finalizzati ad una maggiore accessibilità al patrimonio, che affiancano le consuete attività espositive e di mediazione.

MIC

Contributo alle biblioteche per sostegno all’editoria libraria

Maggio 2023 – novembre 2023

Aggiornamento biblioteca ed emeroteca del Museo

Finanziamento: MIC 8.464,15 €

MIC | Cassa Rurale Alto Garda Rovereto

“La memoria della Prima Guerra Mondiale attraverso le fonti geostoriche”

Ottobre 2022 – novembre 2024

Il progetto, condotto dal Centro geo-cartografico di studio e documentazione (GECO) – Dipartimento di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Trento), vede il Museo come partner e ha la finalità di indagare e catalogare fonti geostoriche (plastici militari, due fondi riguardanti cartografia storica) della Prima guerra mondiale conservate nei depositi e negli archivi del Museo. La porzione di progetto riguardante lo studio, il rilievo e la digitalizzazione 3D di alcuni plastici è stata portata a termine nel 2023.

Finanziamento: MIC 36.140 €

Finanziamento: Cassa Rurale Alto Garda Rovereto 10.000 €

COMUNE DI ROVERETO

Rovereto estate

Il Museo ha realizzato nel corso dell'estate e dell'autunno eventi culturali, proiezioni, attività per famiglie a valenza comunitaria.

Finanziamento: Comune di Rovereto 2.200 €

COMUNITÀ DI VALLE

Attività a supporto e sostegno di enti e associazioni della Vallagarina a tema Grande Guerra

Il Museo ha fornito a associazioni ed enti territoriali servizi di consulenza, foto storiche, informazioni e supporto scientifico o informatico nella promozione del patrimonio storico della Prima guerra mondiale in Vallagarina.

Finanziamento: Comunità della Vallagarina 20.000 €

FONDAZIONE CARITRO

Decolonizing Colonial Heritage. Fondi fotografici sul colonialismo italiano tra la fine del XIX secolo e il secondo conflitto mondiale

Dicembre 2022 – novembre 2024

Il progetto prevede la catalogazione di fondi fotografici conservati presso il Museo Storico Italiano della Guerra e la Fondazione Museo storico del Trentino relativi al tema del colonialismo italiano (fine XIX secolo – 1945).

È prevista la digitalizzazione di oltre 5.000 immagini conservate nei due istituti di conservazione, la ricerca storico-archivistica funzionale alla stesura delle schede fondo, la pubblicazione delle stesse su piattaforma online e l'organizzazione di un seminario sulle metodologie di approccio ai beni di provenienza coloniale.

Partner: Fondazione Museo Storico del Trentino

Finanziamento: Fondazione Caritro 25.000 €

FONDAZIONE CARITRO

OpenCult. Per un museo accessibile

Ottobre 2023 – settembre 2024

Obiettivo del progetto è rendere più inclusiva sul piano sensoriale e cognitivo l'esperienza di visita al Museo. Si intendono potenziare strumenti per rendere più efficace la fruizione dei contenuti e rendere accessibile la visita anche ad un pubblico di sordi, ciechi e ipovedenti. I prodotti saranno ideati per andare incontro ai bisogni di pubblici differenziati, attraverso un processo di co-progettazione con associazioni ed enti con esperienza comprovata nel settore.

Partner: Abilnova; ENS - Ente nazionale Sordi Trento; Suggesto srl

Finanziamento: Fondazione Caritro 20.000 €

ALTRI PROGETTI

PNRR, M1C3 - INVESTIMENTO 3.3 – Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale

Novembre 2023 – aprile 2025

Il progetto prevede di ampliare la fruizione del patrimonio del Museo, attraverso strumenti digitali e creativi. Saranno resi fruibili online 72.000 scatti dell'archivio fotografico e 17.000 pezzi delle collezioni. Un podcast proporrà approfondimenti su alcuni di questi oggetti per il pubblico non prossimale. Un'installazione realizzata da un'artista contemporanea fornirà chiavi di lettura attualizzanti su altri pezzi del patrimonio, nella logica dello storytelling.

Finanziamento: MiC - DG Creatività contemporanea 73.365,46 €

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

Pubblicazione

Ceramiche e porcellane militari dell'Europa contemporanea

Finanziamento: 4.070,00 €

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

Realizzazione Podcast

Un podcast che, attraverso il racconto una decina di oggetti presenti all'interno del Museo, permette di interrogare diversi pubblici sulle vicende dei reperti conservati in museo, sulle biografie, sui trascorsi personali.

Finanziamento: Regione Trentino Alto Adige | Südtirol 10.000,00 €

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA COME PARTNER

"Il Sistema dei Forti Trentini come patrimonio UNESCO: una piattaforma per la ri-significazione e promozione del paesaggio fortificato trentino"

Progetto di ricerca

Finanziamento: Fondazione Caritro

Coordinamento: Università degli studi di Trento, DICAM

Partner: SAT, DICAM - Università di Trento, Forte Belvedere

"Giustizia, società e immagini nel sistema detentivo trentino in età moderna (XVI-XIX sec.)"

Progetto di ricerca

Finanziamento: Fondazione Caritro

Coordinamento: ISIG-FBK

2023-2024

Attraverso l'analisi dei graffiti conservati all'interno di strutture di detenzione e disciplinamento trentini, il progetto intende ricostruire le pratiche di giustizia e di assistenza ai condannati nel principato vescovile di Trento in età moderna (sec. XVI-XIX) e le reti relazionali intorno ad essi. I casi di studio saranno Trento (Torre Civica, Torre della Tromba, Castello del Buonconsiglio), Cles (Palazzo Assessorile), Rovereto (Castello), Cavalese (Palazzo magnifica comunità Val di Fiemme).

“Returning Foreign Fighters (ReFF). The Demobilisation of Italian Transnational War Volunteers, 1860s-1970s.”

Progetto di ricerca PRIN: 2023-2025

Coordinamento: Università degli Studi di Trento; Università Ca’Foscari di Venezia; Università Roma “Tor Vergata”

Grazie a 3 borse di ricerca e ad una ricerca multinazionale e multi-archivio, ReFF utilizzerà metodologie e prospettive diverse per colmare alcune lacune storiografiche nella storia del volontarismo di guerra, dell'internazionalismo, della repressione e del controllo di stato. In tal modo, offrirà un’analisi storica di una delle sfide affrontate dalle società attuali, ovvero quella degli stranieri combattenti il loro ritorno nei propri paesi d'origine. Il Museo metterà a disposizione materiali d’archivio funzionali alla ricerca.

“Myths of Legitimation and Government of Difference in the European Imperial Regimes during the modern and contemporary Age”

Progetto di ricerca PRIN: 2022-2024

Coordinamento: Università degli Studi di Napoli Federico II; Università "Ca' Foscari" Venezia; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Firenze; Università degli studi di Trento

Il progetto aspira a condurre un'indagine coordinata del passato imperiale europeo dalla fine del XV secolo alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale e si focalizzata su due questioni storiografiche interconnesse: come gli imperi europei hanno affrontato (o non sono riusciti a far fronte) al mosaico di differenze istituzionali, etniche, culturali, religiose, territoriali inerenti alla forma imperiale della politica; quali tipi di miti, discorsi, rappresentazioni dell'identità dei popoli dominanti e dell'alterità dei loro sudditi sono stati forgiati e utilizzati con l'intento di legittimare o delegittimare la “politica della differenza” messa in atto dalle autorità imperiali.

PROGETTI CASSATI:

Strategia fotografia

Riversamento cineteca

Sbarriamento PNRR

ALLESTIMENTI E CASTELLO - PROGETTUALITÀ IN CORSO

Eliminazione barriere architettoniche, cognitive e sensoriali

Il Museo intende migliorare la qualità dell’esperienza e dei servizi di visita attraverso l’eliminazione progressiva delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali. Sono stati avviati nel 2023, in collaborazione con ENS, alcuni progetti che permettono una fruizione ampliata di parte del patrimonio per un pubblico sordo. Un progetto finanziato da Fondazione Caritro permetterà di potenziare i servizi per il pubblico ipovedente e per altre categorie di fruitori.

La dimensione strutturale del museo e del percorso, con esperienza di visita della durata complessiva superiore alle due ore, in concomitanza con il mutamento di pubblici prevalenti, porta con sé la necessità di valutare una revisione dell’impianto museale.

Le progettualità avviate prevedono di confermare la funzione baricentrica del cortile interno (con servizi potenziati, con piccolo ristoro, toilette, armadietti, area accoglienza e famiglie), che andrà conseguentemente rivisitato, non essendo stato finora oggetto di interventi di restauro.

L'esperienza di visita dovrà prevedere la possibilità di una separazione funzionale dei percorsi (museo – castello – artiglierie – centro documentazione/archivio), con pausa e ristoro intermedi e la facoltà di scegliere a monte quale di queste esperienze privilegiare.

Va previsto lo sbarriamento non solo cognitivo e funzionale, ma anche architettonico di alcuni spazi, per agevolare la fruizione di famiglie, passeggeri, anziani.

Si sta lavorando al potenziamento dei servizi delle sale Marina e Castelbarco (piccolo spazio ristoro, area famiglie, zona multimediale, deposito zaini). Si è elaborata una progettualità per collegare il cortile interno con la sezione artiglierie mediante ascensore.

SALA MARINA E CASTELBARCO

È stata terminata la progettazione esecutiva e la consegna degli apparati strutturali e multimediali che permetteranno alle Sale Marina e Castelbarco di ospitare un piccolo spazio ristoro, con area famiglie, zona multimediale, deposito zaini e sezione di presentazione dell'esperienza di visita.

Investimento: Provincia autonoma di Trento e Comune di Rovereto 298.000,00 €

EX CASERMA DAMIANO CHIESA

Sono stati ordinati i compattatori mobili d'archivio necessari a trasformare la ex Caserma Damiano Chiesa in centro di documentazione sui conflitti, al fine di traslocare l'archivio storico e fotografico del Museo nella nuova sede e potenziarne i servizi e le attività di accesso al patrimonio.

Investimento: Provincia autonoma di Trento e Comune di Rovereto 195.583,08 €

CORTILE INTERNO | SEZIONE ARTIGLIERIE

Si è presentato a finanziamento un progetto che permetterà di eliminare le barriere architettoniche che separano fossato e sale museali. Il progetto prevede il riallestimento del cortile interno e la realizzazione di un collegamento mediante ascensore tra il castello e la sezione Artiglierie della Grande Guerra, presso il rifugio antiaereo in Piazza Podestà.

Costi PFTE: Fondi propri Museo 17.017,05 €

i) Enti pubblici:

Il Museo ha fornito servizi di natura culturale a supporto della collettività e dell'Ente pubblico, sotto diverse forme. È istituzione Museale riconosciuta di rilevanza provinciale da LP 15/2007. A partire dal 2021 riceve finanziamenti ordinari per attività di ricerca da parte del Ministero della Cultura; fornisce servizi per la scuola dell'obbligo (832 attività nell'anno scolastico 2022-2023) e per l'Università, collabora con Questure e Soprintendenze, gestisce proficuamente patrimonio storico-artistico e turistico, conservandolo, tutelandolo, mantenendolo in condizioni di funzionalità e decoro, secondo quanto previsto dalle disposizioni per la qualificazione provinciale previste dalla Provincia di Trento con LP 15/2007 e valorizzando il complesso del Castello di Rovereto, per il quale dal 2023 ha avuto accesso alle agevolazioni previste dall'Art Bonus.

j) Comunità di soggetti svantaggiati:

Il Museo impiega attivamente tra il personale assegnato dal Comune di Rovereto e dalla Provincia di Trento, personale di custodia appartenente a gruppi svantaggiati, così ripartiti:

Personale di custodia

Addetti alla custodia (fissi e stagionali): 28 (10 fissi | 18 stagionali)

Addetti al supporto attività di custodia nel periodo estivo: 10 (part time)

Addetti al supporto piccole attività di riordino materiale archivio: 2

Squadra per la cura del verde del Castello: 1

Personale assegnato da Provincia autonoma di Trento, Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) e da Comune di Rovereto, Assessorato Attività Sociali in collaborazione con Cooperativa CLERA S.C. e Job's Coop.

k) Organi di governo:

Di seguito si riporta l'organigramma:

Presidente

Alberto Miorandi

Vicepresidente

Oswald Mederle

Consiglieri

Luigi Carretta

Volfango Chiocchetti

Flavio Dalbosco

Enrico Finazzer

Giuseppe Gottardi

Lucia Ongaro

Marco Riccardo Rabuffi (Eredi Famiglia Caproni)

Francesco Valduga (Comune di Rovereto)

Gli amministratori (e componenti dell'organo di controllo) sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Essi deliberano a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Sono Consiglieri di diritto:

a) un rappresentante del Ministero della Difesa - Esercito;

b) il Sindaco di Rovereto o un suo delegato;

c) un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento (non nominato);

d) un rappresentante degli eredi di Riccardo Caproni.

e) un rappresentante dell'A.P.T. di Rovereto.

La Provincia di Trento non nomina il proprio Consigliere, per evitare conflitti di interesse, essendo Ente finanziatore. In tal modo viene garantita la democraticità dell'Organo di

amministrazione dell'Ente. APT Rovereto Vallagarina e Ministero della Difesa non nominano il loro membro di diritto in Cda, in previsione dell'ingresso del Museo nel novero degli ETS, con conseguente impossibilità di avere membri di diritto non eletti in Consiglio.

È presente per Statuto un **Organo di controllo**, sotto forma di Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, di cui uno iscritto all'albo dei revisori contabili:

Emiliano Dorighelli (Presidente)
Andrea Tabarelli de Fatis
Renato Trinco
Antonio Nicita (membro supplente)

Eccetto il Presidente del Collegio, i revisori dei Conti non percepiscono compenso. L'Organo di controllo non è incaricato della revisione legale dei conti.

È presente un **Collegio dei Probiviri**, di cui sono membri i seguenti soci:

Silvio Rosina (Presidente)
Graziano Simonini;
Guido Bianchi.

Soci:

I Soci del Museo al 31 dicembre 2023 erano 274.

Il Consiglio del Museo si è riunito 7 volte.

Le Assemblee dei Soci sono state 2.

CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	PESO DEGLI STAKEHOLDERS
SOCI (n. 274 nel 2023)	50%
FINANZIATORI	5%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	35%
ALTRI	10%

l) Peculiarità del CdA

Remunerazione dei suoi componenti: essenzialmente su base volontaristica (senza compenso).

Natura decisionale: essenzialmente democratica (un voto a testa da parte dei consiglieri), compresi i membri di diritto. Con l'adozione dello Statuto adeguato alla normativa del TU del Terzo Settore, a decorrere dall'iscrizione al RUNTS dell'Ente, da subordinarsi all'approvazione da parte della CE del pacchetto fiscale sugli eventuali aiuti di stato agli ETS, è previsto il mantenimento dei soli Consiglieri eletti in Assemblea e di un Consigliere nominato dalla categoria di Soci "enti pubblici territoriali".

m) Decisioni assembleari

L'Assemblea Generale dei Soci delibera nei termini di statuto a maggioranza dei voti espressi.

n) Ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro è connotato dalla massima serenità nonché efficacia ed appropriatezza dei processi in atto. È nominato un consulente del lavoro, un Responsabile della sicurezza per i lavoratori, un Responsabile della Sicurezza esterno, sono eseguite analisi per lo stress lavoro-correlato. Significativa la componente femminile, sia tra il personale dipendente, che tra quello che fornisce servizi esternalizzati.

Staff

Provveditore: Francesco Frizzera

Amministrazione: Giovanna Pedron, Federica Gianuzzi

Patrimonio: Nicola Fontana, Marco Leonardi Scomazzoni, Davide Zendri

Servizi educativi e al pubblico: Anna Pisetti, Laura Casarotto Romer, Katjuscia Tevini

Comunicazione e multimedia: MariaElena Cavicchioli, Gianluca Serra

Manutenzione: Andrea Taddei

Risorse umane:

Dipendenti 12

Operatori didattici 13

Collaboratori archivi 2

o) Collaborazioni e reti

Stretta collaborazione con enti non profit (ancorché non appartenenti a quelli del Terzo Settore, così detti ETS) allo scopo di massimizzare le sinergie di sviluppo ed operative. Tipiche fattispecie sono costituite dalle reti per la circolazione (prestiti d'uso) delle collezioni di cui è titolare il Museo, come pure nella messa a disposizione degli archivi a favore di enti, studiosi e studenti.

Si elencano a titolo di esempio gli enti museali con i quali sono in essere rapporti di prestito di beni storici in convenzione IN&OUT:

Convenzioni di prestito:

Con numerose istituzioni museali sono attive convenzioni di prestito di beni storici in entrata e in uscita, che arricchiscono l'esperienza di visita e concorrono a valorizzare patrimoni storici altrimenti giacenti nei depositi.

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione di Reggio Emilia

Comune di Moena – Mostra "La Gran Vera"

Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Rovereto

Fondazione 3 novembre – Ossario del Pasubio

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Fondazione Museo storico del Trentino

Forte di Fortezza – Musei Provinciali dell'Alto Adige

House of European History - Bruxelles
 Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai
 MUDEC Museo delle culture di Milano
 Musei del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di Padova
 Museo ANA Cividale – Associazione Nazionale Alpini, sezione di Cividale
 Museo del Paesaggio – Verbania
 Museo storico delle Aviotruppe, Esercito italiano – Pisa
 Museo etnografico Trentino – San Michele all'Adige
 Museo Alpini Bergamo – MAB – Associazione Nazionale Alpini, sezione di Bergamo
 Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni
 Museo della Guerra di Vermiglio
 Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù
 Museo Grande Guerra in Valle del Chiese
 Museo Civico delle Forze Armate 1914-45 – Montecchio Maggiore
 Museo Storico Nazionale di Artiglieria, Esercito Italiano – Torino
 Museo Storico-Culturale della Provincia autonoma di Bolzano - Castel Tirolo
 Museo Storico Navale della Marina Militare – Venezia
 Touriseum Museo Provinciale del Turismo – Merano
 Museo delle storie di Bergamo
 Museo Nazionale Storico degli Alpini – Trento
 Palazzo Moriggia – Civiche raccolte storiche – Comune di Milano
 Scuola Bombardieri del Re – Comune Santa Lucia di Piave
 Ufficio Parchi Naturali della Provincia autonoma di Bolzano – Centro Visite tre Cime

PATRIMONIO IMPLICITO

Il patrimonio netto a presidio degli eventuali rischi di insolvenza è positivo.

Il patrimonio indisponibile, non valorizzato, determinato dal possesso di collezioni poste sotto tutela sulla base del dettato del D.Lgs 42/2004 e ss.mm, alienabili solo previa autorizzazione della Soprintendenza competente per territorio, è iscritto nei registri dell'ente per un valore assicurativo complessivo di euro 9.882,280,00 per l'archivio storico e di euro 16.656.800,00 per i beni delle collezioni inventariati.

C) OBIETTIVI ED ATTIVITÀ (indicatori di performances)

Partecipazione dei soci	Numero di Assemblee/eventi organizzate dall'ente	Tipo di servizio	Risultato atteso (in percentuale)	Risultato raggiunto (in percentuale)
Risposta ai bisogni degli stakeholders.	Eventi culturali e attività organizzate dall'ente: 68 appuntamenti. Attività per le scuole: 832 Attività per bambini e famiglie: 51	Sensibilizzazione seminariale e divulgativa alle problematiche storiche sui conflitti bellici. Proposta di attività laboratoriali e didattiche per istituzioni educative.	Partecipazione dei soci e dei pubblici molto significativa.	95%
Pubblicazioni e attività scientifiche:	Working papers, articoli anche in lingue straniere e seminari	L'Attività del museo ha favorito la capillare diffusione	Molti enti e istituzioni scientifiche	100%

grado di ricezione e impatto complessivo sull'audience, specialistica e divulgativa.	scientifici, mostre e attività culturali: 11 attività.	non solo a livello di istituti scientifici del sapere divulgato dalle riviste, dalle mostre, dagli atti di studio, dalle iniziative culturali, dai sistemi di fruizione delle collezioni messi a disposizione.	storiche sono abbonati a tali pubblicazioni o ne fruiscono in via indiretta, anche da remoto.	
Grado di soddisfazione della comunità degli studiosi e delle persone sensibili	Molto elevato: oltre al 90%, rilevato sulla base di rating di visita e fruizione online (analytics) TripAdvisor 847 recensioni (punteggio medio 4,5 su 5) Google 2.840 recensioni (punteggio medio 4,6 su 5).	Partecipazione a conferenze; pubblicazione di articoli storici; fruizione di servizi di visita per famiglie, gruppi e scuole	Partecipazione dei pubblici molto significativa.	90%
Grado di soddisfazione degli stakeholders.	In via mediata, grazie alla soddisfazione dei soci di essa.	Molto soddisfacente per il tipo di servizio/attività posto/a in essere.	Effetti positivi	100%

Prospettive future partendo dal bilancio redatto al 31.12.2023 secondo le direttive del principio OIC n. 35, considerando i costi e i proventi figurativi in un separato prospetto in calce al bilancio ets.

Contesto:

Il Museo storico italiano della guerra di Rovereto ha visto crescere nel corso degli anni la sua propensione a confrontarsi col territorio ed è diventato interlocutore riconosciuto sia a livello trentino che nazionale e internazionale in merito ai temi bellici, intesi in chiave culturale. La ricorrenza del centenario dalla Prima guerra mondiale ha enfatizzato ulteriormente questa funzione pubblica del Museo, che ha progressivamente compiuto una metamorfosi: da luogo di conservazione, musealizzazione e didattica della storia, il Museo si è trasformato in incubatore di esperienze e capofila di progetti di rete territoriale, sia a livello provinciale (Rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino; progetto sulla Memoria dei caduti trentini della grande Guerra), che locale (iniziative del centenario in Vallagarina).

Il centenario del Museo e le attività ad esso connesse hanno consolidato e confermato questo ruolo, ponendo il Museo in condizione di proporsi come interlocutore solido per progetti di rilievo nazionale, finanziati dal Ministero della Cultura, e per prospettive progettuali di rilievo internazionale, in relazione con altri enti con fini analoghi, nell'ambito di progettazioni europee in corso. Il Museo si presenta oggi come interlocutore di primo livello sui temi bellici per il sistema museale trentino, per analoghe istituzioni nazionali e, di frequente, per partner internazionali.

Questo sforzo organizzativo, di cui hanno giovato sia il Museo in termini di reputazione pubblica e riconoscibilità acquisita, sia le realtà culturali e associazionistiche locali e provinciali in termini di supporto, è stato possibile grazie all'impiego oculato e mirato di risorse interne e grazie al supporto del Servizio Attività Culturali della PAT, che ha individuato nel centenario del Primo conflitto mondiale un tema significativo dal punto di vista culturale, mantenendo invariato, al termine del centenario, il livello di contribuzione pubblica sulle attività caratterizzanti del Museo.

Queste iniziative, che hanno allargato le funzioni e competenze che il Museo esplica sul territorio provinciale e a servizio dello stesso, non devono tuttavia nascondere il fatto che l'istituzione deve garantire la sua funzione museale, che continua ad essere il core business dell'ente e senza la quale non sarebbe possibile svolgere alcun ruolo di rilievo come ente culturale. La crisi pandemica in corso ha evidenziato la solidità del Museo – che non ha subito contraccolpi nella sua capacità operativa che, anzi, si è allargata potentemente al digitale e a pubblici da remoto – ma anche la circostanza per cui questo ruolo di attore culturale a servizio del territorio e questa funzione di consulenza e capofila di Rete per altre istituzioni provinciali sia dipendente dall'intenzione della Provincia stessa di garantire questo ruolo prezioso.

Azioni:

Il triennio 2022-2024 si è aperto con sfide rinnovate per il Museo. Pur in un contesto di finanza pubblica che non si può definire espansivo e nonostante la presenza dei cantieri di restauro conservativo del castello di Rovereto, sede del Museo, tra gli obiettivi dell'istituzione spicca in primo luogo la necessità di garantire il mantenimento dei requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (articolo 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali). A corollario, il Museo intende assicurare la continuità espositiva, nonostante le difficoltà cagionate dalla presenza dei cantieri di restauro dello stabile (VI° lotto). Ciò comporta in più fasi il parziale dis-allestimento del Museo, uno sforzo straordinario imposto da traslochi, sistemazione di depositi, riconfigurazione temporanea dei percorsi di visita, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimenti di nuovi spazi espositivi all'esterno del castello.

Le difficoltà logistiche imposte dal restauro comportano, di converso, la possibilità di sfruttare alcune opportunità. Tra gli obiettivi del Museo per il triennio spiccano la creazione di percorsi di visita e di laboratori che permettano sul medio periodo di fruire della struttura del castello in maniera indipendente dalla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico, di rendere più varia l'offerta al visitatore e di inserire la struttura all'interno del circuito dei castelli visitabili (apertura cunicoli e cannoniere; creazione di percorsi di visita ad hoc su torrioni e terrapieno). Il castello come manufatto architettonico, con le sue pertinenze, deve quindi diventare uno degli asset di riferimento dell'offerta museale complessiva.

La prosecuzione dei lavori di restauro permetterà di rivisitare l'allestimento permanente per una quota consistente della superficie espositiva, rivedendola secondo criteri museografici e storiografici più moderni. Il focus dovrà spostarsi dal tema - pur sempre centrale - del primo conflitto mondiale, portato a compimento entro il 2022, per declinarsi progressivamente, mano a mano che nuovi spazi verranno resi disponibili con la fine del cantiere del VI lotto, sulle dittature del Novecento, sulle guerre coloniali e sul secondo conflitto mondiale. Il complesso lavoro preparatorio e progettuale per dotare il Museo di un percorso di visita permanente fino al 1945 dovrà essere calendarizzato tra 2022 e 2024.

L'esperienza del centenario della Grande Guerra ha portato alla creazione di reti formali e informali di relazioni (Rete dei Musei, dei forti) e ha permesso di dotare il territorio di un network di strutture visitabili, che si inseriscono in un paesaggio culturale che nelle aree del Trentino attraversate dal fronte aspira a fare del territorio provinciale un'area significativa della memoria storica europea. Tra gli obiettivi che il Museo si pone emerge quello di dare continuità a questa esperienza, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino e sviluppando su scala locale pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento.

Al termine dei lavori progettati e in parte appaltati dal comune di Rovereto sull'ex caserma Damiano Chiesa (primo lotto a fine 2022, secondo a fine 2023), nel momento in cui il museo potrà prendere in possesso progressivo della struttura si dovrà eseguire il trasloco dell'archivio (archivio documenti, archivio fotografico, pubblicazioni), inserendo il tutto in un sistema d'archiviazione moderno e adeguato ai criteri della qualificazione provinciale. Lo stabile dovrà acquisire i caratteri di centro di documentazione visitabile, aperto ad esperienze di ricerca e laboratoriali, con una dotazione di arredi e infrastrutture adeguata ai bisogni.

Il complessivo lavoro di restauro del castello e di revisione complessiva degli spazi di visita comporterà un potenziamento complessivo della dotazione di servizi offerti ai pubblici del Museo. Questi dovranno avere carattere digitale per i pubblici da remoto – con prodotti video, archivi e collezioni consultabili online, streaming degli eventi – e prevedere servizi ulteriori all'interno. Andrà portata a termine la realizzazione dello spazio famiglie e di introduzione digitale alla visita (2022-23) e sarà necessario valutare l'opportunità di dotare l'esperienza di visita dei necessari ambienti di stacco e relax, data la durata complessiva della stessa a restauro ultimato, ipotizzando la presenza di un punto bar/ristoro e dei servizi accessori.

Risulta rilevante la sfida di dotare il Museo di servizi e strutture tali da poter garantire un'esperienza di visita piena e appagante, non solo dal punto di vista storico, ma anche della percezione complessiva in termini di accessibilità, orientamento, servizi accessori (didattici, di ristoro, di pausa, culturali), rendendo il polo un hub culturale per la città. La conclusione del riallestimento permanente permette di riorientare la comunicazione e di valorizzare ulteriormente il Castello, al termine dell'ultimo lotto di restauro in corso.

Obiettivi proposti per il triennio 2022-2024:

- Mantenere i requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (art. 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali);
- Assicurare la continuità espositiva del Museo nel periodo del restauro, sostenendo lo sforzo straordinario di traslochi, dis-allestimento, sistemazione depositi, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimento di nuovi spazi espositivi;
- Creare percorsi di visita e di laboratori che permettano di fruire della struttura del castello in maniera indipendente o suppletiva alla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico;
- Contestualmente alla consegna dei nuovi spazi museali resi disponibili dal restauro conservativo, rivisitare la mostra permanente secondo criteri museografici moderni, valorizzando le collezioni del Museo e impostando il riallestimento fino al tornante della seconda guerra mondiale;
- Dare continuità agli esiti del Centenario della Grande Guerra, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino e sviluppando su scala locale

pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento;

- Realizzare negli spazi della ex Caserma Damiano Chiesa un centro di documentazione archivistico-bibliografico che metta a sistema, garantisca la corretta conservazione e renda fruibile il patrimonio librario, archivistico, cartografico, fotografico, filmico del Museo;
- Potenziare i servizi al pubblico, nell'ottica di un accesso libero, plurale e senza barriere alla cultura e al patrimonio, che preveda la produzione e veicolazione di contenuti digitali e la realizzazione di servizi alla visita tali da non limitare l'esperienza del visitatore all'approccio espositivo;

D) SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ENTRATE CONSEGUITE (MONETARIE)	2023
RICAVI CORRISPETTIVI ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE (ARTICOLO 5 CTS) E ALTRI	366.810
CONTRIBUTI PUBBLICI NON CORRISPETTIVI	790.548
ALTRI RICAVI	19.203
TOTALE ENTRATE	1.178.584
USCITE SOSTENUTE (MONETARIE)	2023
COSTI MATERIE PRIME	43.293
COSTI PER SERVIZI	569.348
COSTI PER LAVORO DIP.	508.528
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.693
AMMORTAMENTI	30.101
IMPOSTE INDIRETTE E DIRETTE	3.060
TOTALE USCITE	1.172.023
VALORE AGGIUNTO NETTO	6.561

Il valore aggiunto prettamente economico/monetario tende a coincidere col risultato (disavanzo monetario) di periodo.

SVILUPPO ANALITICO (PARTE REDDITUALE IN SENSO SOCIALE)

Le contribuzioni conseguite a vario livello non mutano la direzione di conclusione dell'analisi in fase di conduzione.

Aspetto preliminare legato alla compilazione dei campi del bilancio ETS in calce (costi figurativi e ricavi figurativi) [fonte documento del 16.03.2022 della Fondazione dei dottori commercialisti in materia di ETS commento al principio contabile OIC n. 35].

Aspetto preliminare legato alla compilazione dei campi del bilancio ETS in calce (costi figurativi e ricavi figurativi) [fonte documento del 16.03.2022 della Fondazione dei dottori commercialisti in materia di ETS commento al principio contabile OIC n. 35].

FATTISPECIE ESAMINATE

Comodato gratuito da parte del Comune di Rovereto del compendio immobiliare

Importo assunto dal	Valore ai fini assicurativi	9.000.000	
Percentuale fiscale di applicazione affitto teorico (con accollo manutenzioni ordinarie)	1,5%	135.000	[*]

Rilevazione solo fra i costi figurativi

Collezioni in dotazione dell'ente

Oggetto di prestito gratuito Valore unitario del comodato d'uso (in termini monetari)	370.000
---	---------

Rilevazione fra i proventi figurativi

Personale assegnato da PAT del "Progettone"

A carico PAT.					
Numero soggetti coinvolti	full time	28	28	709.200	Valorizzazione
	part time	12	336 mesi		(minima stagionale)
Effetto "spillover" legato al fatto che l'operazione ha contribuito a migliorare le condizioni economiche e sociali di tali lavoratori				709.200	(duplicazione) (sul tessuto sociale) da considerare nel solo bilancio sociale

Rilevazione fra i proventi figurativi

Forza del volontariato.

Numero ore amministratori 668 oltre Presidente 416 ore volte € 30 cadauna	84.480
Numro ore soci volontari 31 ore uomo 521 volte 18 euro costo ora	9.378
Revisori conti	7.000
	100.858

Rilevazione fra i costi figurativi e i ricavi figurativi (neutralità) []**

Migliorie quali arricchimenti a fronte di cataloghi e

collezioni concesse in prestito (servizio avente utilità indiretta)	57.000
--	--------

Rilevazione fra i proventi figurativi

Valore normale delle collezioni concesse in comodato				
ad altre istituzioni ed organismi.				
Media		36		
Valore d'uso (5% volte valore d'uso € 1.011.150)			50.558	
Servizio a ricercatori				
Assistenza gratuita				
Circa 200 soggetti	Tempo medio di assistenza impiegato	10	24.000	ore volte costo medio
Rilevazione fra i proventi figurativi				dependente € 12.

Divergenza valori di vendita delle pubblicazioni e contributi				
Copertura dei costi di realizzazione da parte della PAT				
prezzo di cessione medio volume		12		
Valore normale		18		
numero quantità cartacee)		700		
In formato libero		650	12.000	
Utilizzo gratuito fruitori via Web.				
In base a misurazione accessi				
sia via Web che sul canale Youtube.				
Numero stimato visualizzazioni		145.000		
Valore mediana biglietto	4,3 applicato per stima	2	290.000	
Rilevazione fra i proventi figurativi				

Consulenze e formazioni				
Consulenze collezioni	115 cons. erogate		10.925	
Consulenze archivio	229 cons. erogate		21.755	
Formazione settore educativo a stakeholders	516 ore uomo		10.836	
Fornitura software gratuita per sviluppo territoriale	valore APP tre enti territoriali		35.000	
Partecipazione gratuita a comitati	148 ore uomo volte € 34 ora		5.032	
Servizi per enti territoriali e Comunità Vallagarina	(fornitura foto storiche, eventi pubblici scuole territorio)		23.260	
Rete Trentino Gradne Guerra	(coordinamento musei)		3.136	
Partecipazione marketing territoriale			1.530	***]
Rilevazione fra i proventi figurativi				111.474

Somma algebrica ricavi e costi figurativi			2.198.432	
--	--	--	-----------	--

[*]	6% - 4%
[**]	Si confronti in proposito il paragrafo 9,3 del documento di ricerca della Fondazione dei Dottori Commercialisti pubblicato il 18.03.2022.
[***]	Progetti di co-marketing: APT; Tavolo dei Musei di Rovereto; Mart; Fondazione Museo Civico; Opera Campana Caduti; Museo Diocesano Tridentino; FAI; Castello di Avio, Castello del Buon Consiglio; Parco Naturale Locale Monte Baldo. Partecipazione riunione per market territoriale: PAT; Trentino Marketing; Museum Pass, Trento e Rovereto città di culture; Comuni di Trento e Rovereto; APT Trento Rovereto e Vallagarina; Progetto Mart; Cassa Rurale Alto Garda; Rigenera Rovereto; Distretto San Marco e Tavolo di Quartiere.

Valore contabile patrimonio netto lordo perdita	108.095,00
Risultato monetario esercizio	- 6.562,00

Rettifica esercizio per effetto risultato costi e ricavi figurativi	2.198.431,50
Utile sociale	2.191.869,50

Stima valori "sociali" del patrimonio netto	
a)	rettifica patrimonio immobiliare (completamente ammortizzato) Valutazione diritto di utilizzo di bene immobile con tecnica di estimo. (attualizzazione su anni 20/30 3% applicata al valore di mercato (utilizzato per l'assicurazione del compendio). Tasso di attualizzazione legale (1,25%). Range Euro 3.000.000 - 4.000.000 Media
	3.500.000,00
b)	patrimonio intangibile legato alle collezioni (valore d'uso e, essendo una frazione dei beni anche quotati in aste, pure sulla base di esse). No tassazione. Valore minimo stimato 20% del valore di assicurazione
	2.000.000,00
	[il tutto depurato per l'effetto miglioramento delle collezioni].
c)	Maggior valore immobilizzazioni per effetto dei contributi in conto impianti pregressi su cespiti
	1.562.769,00
Stima prudenziale valore del patrimonio netto sociale	9.254.638,50
arrotondamento	9.300.000,00

CALCOLO DEL ROI SOCIALE

Si procede ora all'applicazione del così detto indicatore di utilità sociale esterna nel prosieguo così enucleato.

Per farlo si sono prese le mosse dalle ipotesi-base peculiari della società unitamente ad alcune semplificazioni tese a rendere comprensibile e intelligibile per tutti gli stakeholders la illustrazione dei risultati ai quali la nostra società perviene nel contesto dell'esercizio della indicata attività a latere di quella principale (industriale).

Il valore aggiunto generato a favore degli stakeholders (cioè la parte di esso che si aggiunge al risultato – utile di esercizio/perdita di esercizio o di periodo amministrativo e che si denota con "Δ") deve essere riformulato (comparato) al totale delle passività onerose (escludendovi quindi il patrimonio netto). A sinistra della relazione (A) in prosieguo riportata si trova per l'appunto questa espressione percentuale. Tale espressione percentuale viene poi scomposta in due addendi, che assomigliano tantissimo alla equazione (identità) di scomposizione del ROE caratteristico (aziendale) e che in questa sede viene all'uopo adattata.

Il primo addendo rappresenta il ROI sociale mentre il secondo è la differenza tra il ROI sociale e il ROE (nella accezione di una impresa ancorché connaturata da socialità). L'effetto leva sociale viene soppesato per la composizione del patrimonio netto contabile rispetto a quello di terzi (oneroso).

L'effetto di virtuosità viene colto, in via principale, dal segno dell'espressione in parentesi quadrata della relazione "A": si tratta di un effetto tipicamente "leverage" che gli economisti sociali sono soliti riferire per misurare il grado di "separazione" degli effetti dei fenomeni sulle grandezze aziendali di rilievo.

Consiste in una relazione importante nel caso, che la parentesi abbia segno positivo e cioè che l'espansione del percorso intrapreso dalla società nei confronti del versante "green" produca i suoi effetti in termini socialmente rilevanti e positivi per la comunità.

Infatti, nella misura in cui il saggio di rendimento (monetario) del capitale investito nel contesto del gruppo valutato con il metro delle esternalità sul predetto ambito di operatività eccede il quoziente tipico ROE che è di primaria importanza per gli stakeholders del nostro Ente l'obiettivo di essa e del gruppo può dirsi raggiunta in maniera soddisfacente, in vista dei suoi effetti di "spillover" nell'area della cultura.

Eccone l'espressione:

$$\frac{\Delta}{P_T} = \frac{\Delta + U_n}{P_I} + \left[\frac{\Delta + U_n}{P_I} - \frac{U_n}{P_n} \right] \times \frac{P_n}{P_T} \quad (A)$$

dove i simboli rappresentano:

Δ/PT = ROE SOCIALE

$(\Delta+Un)/PI$ = ROI SOCIALE.

Δ = rettifiche per il bilancio sociale/ambientale (dal bilancio civilistico reinterpretato come risultante dalla applicazione del principio contabile n. 35 a quello sociale); in sostanza attinge la definizione dal valore aggiunto sociale ed infatti, piuttosto che di utile si parla di valore aggiunto sociale);

U_n = utile netto (grandezza contabile);

PN = patrimonio netto (grandezza sociale di bilancio);

PT = patrimonio di terzi (in termini contabili);

PI = capitale investito (in termini sociali).

L'espressione "A" così evidenziata del "ROE sociale" [inteso quale creazione di ricchezza monetaria e non aggiuntiva rispetto all'utile di esercizio è rapportata al patrimonio di terzi e non "proprio"] per le seguenti considerazioni:

I dipendenti configurano stake-holders.

Gli istituti di credito lo sono in via mediata, ancorché costantemente coinvolti nella loro esplicitazione dei processi decisionali aziendali;

Idem l'ente pubblico, ancorché compartecipe ad esempio a finalità di aiuto sottoforma del conseguimento di contributi pubblici;

I fornitori indirettamente tali in quanto mettono a disposizione inputs e servizi per il museo.

Possono dirsi ed essere reputati anch'essi "stakeholders".

In buona sostanza, l'impulso sociale che il gruppo consolidato grazie al nostro ente origina è apparso corretto raggugliarlo (esprimerlo cioè in termini percentuali) con riguardo alle passività verso terzi (onerose).

Per questa via, nell'espressione contenuta nel membro di destra della uguaglianza troviamo:

1) il ROI sociale (dato dalla sommatoria della contribuzione sociale dell'impresa unita alla redditività monetaria di bilancio [utile netto]);

2) la redditività in senso figurativo ed oggettivo dell'istituto considerato (ragguagliata al patrimonio netto sociale dell'ente);

3) l'"effetto leverage sociale", dato dal rapporto tra PN e PT applicato sulla differenza tra il ROI sociale e il ROE aziendale.

Se il rapporto fra la contribuzione sociale degli stakeholders all'utile di esercizio monetario di bilancio eccede l'effetto "leverage sociale", questo vuol dire che tale "effetto leverage sociale" è positivo e che quindi è interesse dell'impresa non profit (sociale) o procedere ad una espansione del coinvolgimento degli stakeholders nel processo produttivo (il ROI tende a crescere e a generare, per questa via, valori crescenti di valore aggiunto sociale).

Se così fosse significa che l'ente nel contesto del presente paragrafo è in grado di svilupparsi in maniera armoniosa sul versante della generazione del valore aggiunto sociale.

Nel presente bilancio sociale [sia esso riferito] si verifica agevolmente

$$\Delta/PT > 0$$

nel senso che non solo il valore aggiunto sociale è positivo ma che il mutamento di questo, pur considerando la variazione (incremento) dell'indebitamento è positiva, come pure il valore di stock del medesimo.

L'effetto leverage sociale (concentrandoci sulla parentesi quadrata del membro di destra della relazione) diviene pari al dato risultante dallo schema sotto evidenziato.

L'effetto amplificativo sul ROE sociale pertanto è di impatto relevantissimo e come tale giustifica sia sul piano scientifico che economico e sociale la prosecuzione del progetto in essere ormai da qualche anno.

Questa tendenza in atto sta ad indicare inequivocabilmente un "effetto leva" positivo.

Il tutto grazie ai benefici originati per effetto della "integrazione verticale dei processi", definibile quale moltiplicatore d'impatto sociale.

Cioè a dire i benefici a cascata (indiretti) legati al fatto che la esternalità positiva generata dal nostro ente induce e ha indotto esternalità positive in capo agli interlocutori di essa (fornitori e banche in primis, oltre che l'Amministrazione Finanziaria): si tratta di una sorta di moltiplicatore aziendale/di cultura.

Premessa

Si prendono le mosse dal risultato di esercizio ETS al lordo del saldo algebrico

Premessa.			
Si prendono le mosse dal risultato di esercizio ETS al lordo del saldo algebrico fra proventi e costi figurativi.			
<i>Le rettifiche per il bilancio sociale</i>			
A)	Forza del volontariato (neutralizzata nel bilancio ETS)		100.858
	Accollo oneri per restauro/manutenzione ente		100.000 (stima quota non coperta da contributi PAT)
B)	Saldo algebrico proventi e ricavi figurativi al netto della forza del volontariato		2.198.432
Δ	Valori ombra		2.399.290
PT	oneroso TFR	161.924	
	banche	2.354	
	netto liquidità	- 32.763	
	PT di rilievo	131.515	
PI	Patrimonio investito (a valori sociali)	9.300.000,00	

Membro di sinistra	1460,51%	a + (a-b)*c
Primo addendo di destra	25,95%	
Primo addendo parentesi	25,95%	a
Secondo addendo pari (segno algebrico negativo)	0,07%	b
Fattore applicato alla parentesi	55,18	c
Valore scomposto di destra	1461,54%	

RICLASSIFICAZIONE BILANCIO (FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE E SCOMPOSIZIONE ROI SOCIALE)			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
9.221.875,50		DEBITI ML	164.278
		RISULTATO	- 6.562
		DELTA	-
		PN sociale	9.064.159
9.221.875,50	attivo sociale investito.	A pareggio	9.221.875

EFFETTO LEVA: (a-b)XC
CIRCA UGUALE 1434,56%

Stante ad evidenziare la notevole "virtuosità" sul piano sociale del nostro ente.
In parole significa che l'ente è in grado addirittura di quadruplicare i livelli di utilità sociale conseguiti rispetto ai valori monetari.

COMMENTO RISULTATI

Il quadro analitico che emerge per effetto della applicazione delle recenti tecniche di rendicontazione sociale è decisamente positivo ed incoraggiante per il nostro ente, tenuto conto delle conseguenze recate dalla recente pandemia.

Come si può osservare il valore aggiunto sociale (misurato dapprima sulla scorta del bilancio ETS con l'appendice dei proventi e dei ricavi figurativi) presenta una deviazione positiva molto accentuata rispetto ai valori contabili, considerato anche il valore sociale (di utilità) del compendio è decisamente sotto-stimato come ben risaltato nel prospetto di stato patrimoniale sociale.

L'effetto leverage evidenziato dalla relazione del ROE (e ROI) sociale sta ad indicare come, sul piano del giudizio socio/politico sull'ente è molto importante che l'ente possa proseguire la propria attività, per gli effetti di spillover molto positivi che è in grado di originare sul tessuto locale e nazionale.

Questi effetti non solo tenderanno a consolidarsi ma anche ad accrescersi man mano che l'effetto pandemia troverà una soluzione positiva ed accettabile.

Questo risultato di massima tende pertanto a conferire validità alla intervenuta scelta assunta di iscrivere la nostra istituzione nel RUNTS quale Ente del Terzo Settore.

A) ALTRE INFORMAZIONI

Autori del documento: Team interno all'ente.

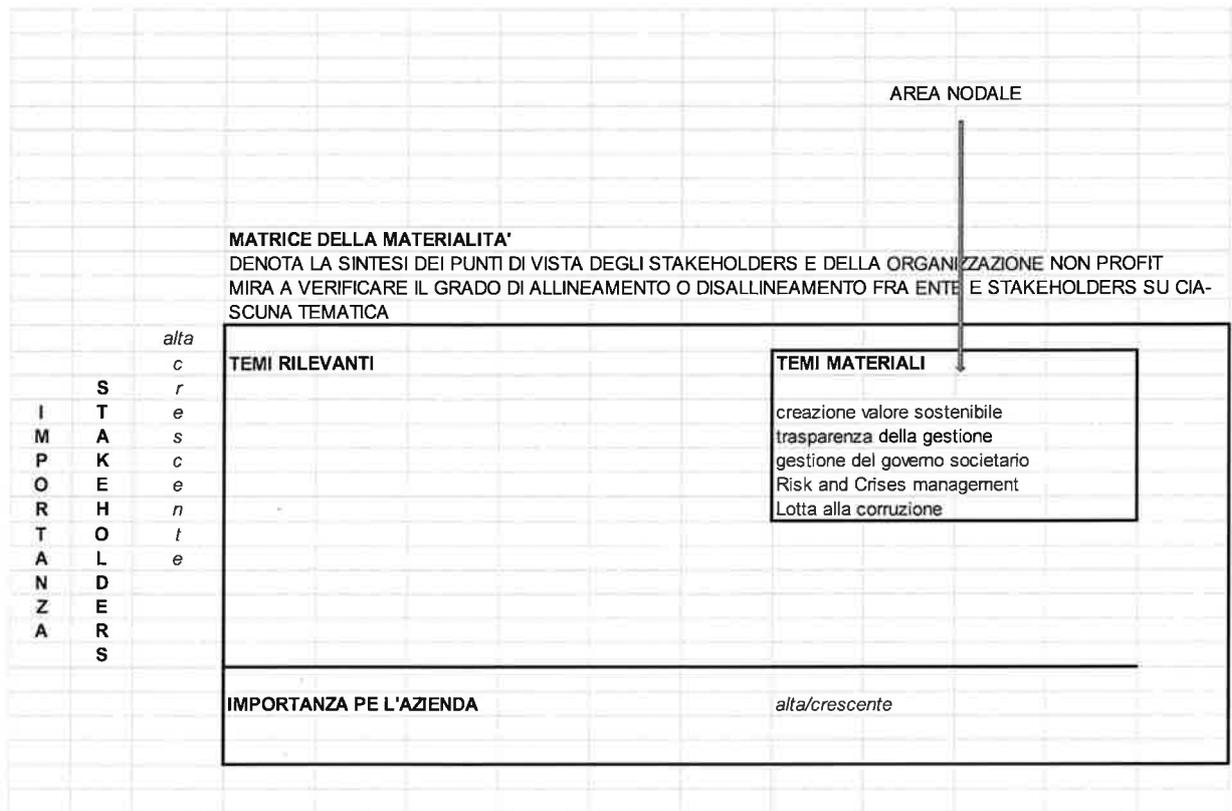
Raccolta delle informazioni: fonti interne, nel rispetto della massima privacy;

Garanzia del rispetto della normativa vigente in materia civilistica/fiscale/anti-riciclaggio.

B) MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi di quanto statuito dal DM 04.07.2019 l'Organo di Controllo attesta che il presente documento è stato redatto in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa citata.

In particolare il predetto Organo ha effettuato il conteggio della materialità adattata al bilancio sociale, come da prospetto sotto riportato.



Prospetto stante a significare la identificazione degli obbiettivi tra gli stakeholders e l'ente non profit.

L'Organo di Controllo percepisce in tale rispondenza di interessi un elemento molto positivo emergente dal presente documento.

Di ciò ha dato puntuale riscontro nella sua relazione al bilancio di esercizio civilistico chiuso al 31.12.2023.

Rovereto, li 29.04.2024.

Il Presidente

 **dot. ALBERTO MIORANDI**
 Presidente

Alberto Miorandi